

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventidue novembre duemiladodici, a Napoli, in piazzetta Matilde Serao n. 7.

22 novembre 2012

Innanzi a me dott. **Francesco Regine**, notaio in Torre Annunziata con studio in corso Umberto I n. 148, iscritto al Ruolo dei Distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, assistito dai testimoni, a me noti ed idonei come essi stessi mi confermano, sig.:

- Burani Esterina, nata a Napoli il 7 giugno 1962, residente a San Giorgio a Cremano in via Domenico Scarlatti n. 33,

- Forgione Gerardo, nato a Rocca San Felice il 7 marzo 1970, ivi residente in contrada Carmasciano n. 13,

E' PRESENTE

- **POLICHETTI Gennaro**, nato a Napoli il 29 luglio 1952, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, il quale, preventivamente ammonito circa le responsabilità anche penali cui vanno incontro i rei di dichiarazioni false o mendaci, ai sensi di legge, dichiara di agire in qualità di Presidente pro tempore e legale rappresentante dell'"**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NAPOLI E PROVINCIA**", di seguito indicato anche come "Ordine", con sede a Napoli in piazzetta Matilde Serao n. 7, c.f. 80018580631, p.iva 07195241216, autorizzato alla stipula di questo atto con delibere del Consiglio dell'Ordine assunte in data 9 ottobre 2012 ed in data 30 ottobre 2012.

Dell'identità personale del costituito sono io notaio certo e lo stesso mi chiede di ricevere il presente per convenire quanto segue:

ART. 1) COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Ai sensi degli art. 14 e segg. del codice civile è costituita dall'Ordine la Fondazione denominata:

**"FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DI NAPOLI E PROVINCIA"****ART. 2) SEDE LEGALE**

La Fondazione ha sede legale a **Napoli** in piazzetta Matilde Serao n. 7, presso la sede dell'Ordine.

Il Consiglio di Amministrazione, su parere del Consiglio dell'Ordine, può istituire sedi distaccate e/o sedi operative, determinandone i criteri di funzionamento ed i rapporti con la sede legale.

ART. 3) OGGETTO

La Fondazione, senza scopo di lucro, apolitica ed aconfessionale, ha per oggetto la promozione della figura della professione dell'architetto, pianificatore, paesagista e conservatore; a tale scopo la Fondazione si farà carico di promuovere, coordinare e sviluppare ricerche, pubblicazioni di documenti, studi, approfondimenti e convegni in tutti i settori d'interesse per la professione.

La Fondazione promuove gli scambi culturali e le intese culturali e scientifiche nel settore professionale con enti, istituti ed organismi di rappresentanza anche di altre nazioni.

La Fondazione può svolgere attività di promozione su specifico mandato del Consiglio dell'Ordine.

La Fondazione potrà erogare borse di studio e compiere qualsiasi operazione commerciale strumentale al suo scopo.

Le attività di cui al proprio oggetto potranno essere svolte direttamente dalla Fondazione o in collaborazione con l'Ordine.

Per lo svolgimento delle attività sopraindicate e, quindi, in via strumentale alla realizzazione del proprio scopo, la Fondazione, raccogliendo anche le proposte del Consiglio dell'Ordine, potrà:

- richiedere ed utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni di ogni tipo e natura, sia pubbliche che private;
- concludere accordi, convenzioni e contratti per prestazioni di servizio, conferire incarichi, acquisire e cedere diritti relativi a opere dell'ingegno nonché beni e diritti di qualsiasi natura.

Per il miglior conseguimento dei propri scopi, la Fondazione potrà porre in essere tutte quelle iniziative e quegli atti che risultino utili ed opportuni.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse o per l'incremento del proprio patrimonio.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

ART. 4) ENTRATE

Le entrate della Fondazione sono costituite da:

- redditi derivanti dal proprio patrimonio;
- contributi erogati dal fondatore;
- contributi da parte di soggetti privati e/o enti;
- eventuali contribuzioni e sussidi erogati dallo Stato o da altri enti;
- liberalità, lasciti, erogazioni e contributi da chiunque disposti;
- ogni altro provento, corrispettivo, sopravvenienza o entrata comunque conseguita.

ART. 5) PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è inizialmente costituito dalla piena proprietà di una somma di danaro pari ad euro **55.000 (cinquantacinquemila)** versata dal fondatore tramite:

- assegno circolare n. 8301330128 da euro 15.000 emesso dal Banco di Napoli in data 21 novembre 2012,
 - assegno circolare n. 8301330129 da euro 15.000 emesso dal Banco di Napoli in data 21 novembre 2012,
 - assegno circolare n. 8301330127 da euro 25.000 emesso dal Banco di Napoli in data 21 novembre 2012,
- tutti all'ordine della Fondazione.

La dotazione qui effettuata è sottoposta alla condizione del legale riconoscimento della Fondazione.

Il patrimonio iniziale verrà aumentato ed alimentato con contributi pubblici e/o privati, erogazioni e donazioni, liberalità in genere, istituzioni di erede, legati e lasciti, beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, contributi di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

La Fondazione destinerà altresì al conseguimento dei suoi scopi le rendite del patrimonio secondo i criteri e le modalità che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, che avrà cura al riguardo di elaborare un programma annuale e pluriennale delle erogazioni.

L'esercizio finanziario inizia il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) di-

cembre di ogni anno.

Il bilancio preventivo è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, entro il 30 (trenta) aprile dell'anno in corso.

Il bilancio consuntivo è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, entro il 30 (trenta) gennaio dell'anno successivo; qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del bilancio consuntivo potrà essere procrastinata al 30 (trenta) aprile.

Il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo devono essere trasmessi a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, accompagnati dalle relazioni infra indicate, almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza statutaria per l'approvazione degli stessi; copia dei bilanci, unitamente al verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione in cui sono stati approvati, debbono essere depositati nei modi di legge.

Il bilancio consuntivo deve essere corredato da una relazione sulle attività svolte; il bilancio preventivo deve essere corredato da una relazione sulle attività previste; entrambi i bilanci saranno accompagnati da una relazione del Collegio dei Revisori.

I bilanci approvati dovranno essere trasmessi, entro quindici giorni, al Consiglio dell'Ordine per la ratifica.

In nessun caso si procederà alla distribuzione di utili o di avanzi di gestione nonché di fondi o di riserve, con la sola eccezione di quanto stabilito per legge.

A garanzia dei terzi che instaurano rapporti con la Fondazione, deve essere costituito un deposito vincolato dell'importo minimo di euro **5.000 (cinquemila)**.

ART. 6) FONDATORE

Il Fondatore, con le prerogative, facoltà e poteri di cui oltre, è l'"**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI NAPOLI E PROVINCIA**".

ART. 7) SOSTENITORE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, su parere obbligatorio e vincolante del Consiglio dell'Ordine, può essere conferita la qualifica di Sostenitore:

- ad enti o persone che svolgano o abbiano svolto un ruolo di sostegno particolarmente rilevante per la Fondazione e le sue iniziative;
- ad enti o persone che versano contributi annui alla Fondazione nella misura indicata dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 8) POTERI E RUOLO DEI SOSTENITORI

I Sostenitori potranno avanzare, sia individualmente che collettivamente, attraverso il Comitato Scientifico della Fondazione, proposte in ordine a studi particolari e ad approfondimenti nelle materie oggetto della Fondazione.

Le proposte potranno essere attuate ove intervenga il parere favorevole del Comitato Scientifico.

ART. 9) MODIFICHE ALLO STATUTO

Con le modalità previste dallo statuto e dalla legge, sono consentite modifiche al presente statuto che attengano alla struttura organizzativa dell'ente e che non pregiudichino lo scopo programmato.

ART. 10) ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Scientifico;
- il Collegio dei Revisori;
- il Presidente.

ART. 11) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri, compresi il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere, scelti tra i Consiglieri dell'Ordine e (per almeno due membri) tra gli iscritti all'Ordine che non siano anche componenti del Consiglio dell'Ordine.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio dell'Ordine.

Le cariche di Presidente, Segretario e Tesoriere sono attribuite dal Consiglio dell'Ordine e sono incompatibili con quelle di Presidente, Segretario e Tesoriere del Consiglio dell'Ordine.

Per il primo mandato, vengono nominati membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione:

- **DI PORZIO Ermelinda**, nata a Napoli il 10 agosto 1951, ivi residente in largo Ecce Homo n. 28, c.f. DPR RLN 51M50 F839U, che assume anche la veste di Presidente,

- **D'ELIA Maria**, nata a Napoli il 31 marzo 1953, ivi residente in via Orazio n. 136, c.f. DLE MRA 53C71 F839T, che assume anche la veste di Segretario,

- **RICCI Fulvio**, nato a Napoli il 5 agosto 1952, residente a Marano di Napoli in via San Castrese n. 9, c.f. RCC FLV 52M05 F839J, che assume anche la veste di Tesoriere,

- **SCARDACCIONE Francesco**, nato a Napoli il 12 agosto 1964, ivi residente in via Francesco Girardi n. 29, c.f. SCR FNC 64M12 F839K,

- **COPPOLA Antonio**, nato a Castellammare di Stabia il 1° gennaio 1966, ivi residente in piazza Unità d'Italia n. 4, c.f. CPP NTN 66A01 C129G.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica fino alla scadenza del mandato elettivo del Consiglio dell'Ordine che li ha nominati e comunque restano in carica, in regime di prorogatio, fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere confermati per ulteriori due mandati.

Se uno o più membri del Consiglio di Amministrazione cessano per qualsiasi motivo dalla carica, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sarà integrato da coloro che saranno nominati, in sostituzione, dal Consiglio dell'Ordine, ed il loro mandato durerà sino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione.

ART. 12) POTERI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Il Consiglio dell'Ordine ha diritto:

- di revocare in qualsiasi momento uno o più membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione qualora insorgano motivi di indegnità o incompatibilità;

- di revocare l'intero Consiglio di Amministrazione qualora il programma annuale delle attività venga nella sostanza disatteso ovvero in caso di mancata ratifica dei bilanci.

Con la delibera di revoca dovranno essere designati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione a pena di inefficacia della revoca stessa.

Il Consiglio dell'Ordine, su segnalazione del Consiglio di Amministrazione, dichiarerà decaduti quei membri che risulteranno assenti ingiustificati per tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione oppure per cinque sedute, anche non consecutive, nel corso di un anno solare.

ART. 13) POTERI DEL PRESIDENTE

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi, in giudizio e nei rapporti con le Pubbliche Autorità.

Egli svolge, inoltre, le seguenti attività:

- promuove e regola le attività della Fondazione;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- predisporre i bilanci;
- formula proposte di delibere da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- predisporre le relazioni sulla politica culturale, sui programmi e sulle attività realizzate dalla Fondazione, unitamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- attua gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- adotta eventuali provvedimenti di urgenza salva, ove occorra, la ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne propone eventuali revisioni.

Il Presidente può nominare procuratori per il compimento di singoli atti o di intere categorie di atti, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

ART. 14) POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- approva i bilanci consuntivo e preventivo;
- determina gli indirizzi dell'attività della Fondazione e ne approva i programmi;
- approva eventuali regolamenti;
- delibera sulla accettazione di eredità, lasciti, donazioni, sussidi ed elargizioni;
- autorizza la partecipazione della Fondazione a consorzi, strutture associative ed altri enti pubblici e privati, aventi scopi analoghi;
- delibera richieste di contributi per studi e ricerche;
- delibera le modifiche dello Statuto a maggioranza di due terzi dei suoi componenti, previo parere preventivo e vincolante del Consiglio dell'Ordine;
- decide sugli investimenti del patrimonio;
- delibera l'istituzione di borse di studio, premi e contributi per attività di studio e ricerca.

ART. 15) RIUNIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, con avviso contenente l'ordine del giorno spedito con lettera raccomandata A/R, telefax o messaggio di posta elettronica, almeno cinque giorni prima della data della riunione, ovvero con telegramma o messaggio di posta elettronica almeno quarantotto ore prima dell'inizio della riunione quando questa riveste carattere di urgenza.

Il Presidente potrà invitare a partecipare, senza alcun potere deliberativo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione agli argomenti da trattare, alcuni o tutti i componenti del Comitato Scientifico, i Revisori nonché persone estranee alla Fondazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto l'approvazione dei bilanci dovranno partecipare anche i Revisori.

E' consentito che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano in videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e che ognuno possa ricevere, trasmettere o visio-

nare documenti; in presenza di tali requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario che provvede alla stesura e sottoscrizione del verbale su apposito libro delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei componenti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti e, in caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente o di chi presiede la riunione in assenza del Presidente.

Le riunioni e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione verranno fatte constatare dai verbali trascritti su apposito registro.

Tali verbali saranno redatti dal Segretario o, in caso di assenza dello stesso, da un segretario nominato contestualmente alla riunione dai Consiglieri presenti, e saranno dallo stesso sottoscritti unitamente al Presidente della riunione.

ART. 16) COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto da membri nominati dal Consiglio dell'Ordine, su proposta del Consiglio di Amministrazione, e designati tra gli architetti in ragione della elevata reputazione goduta e dei risultati conseguiti nell'esercizio dell'attività professionale, culturale e scientifica.

Il Comitato Scientifico, in particolare:

- svolge attività di alta consulenza;
- fornisce pareri sui programmi dell'attività, sui risultati conseguiti e sulle singole iniziative della Fondazione;
- svolge funzioni propositive sia in proprio che nella qualità di portavoce delle istanze dei Sostenitori;
- assicura il collegamento tra le varie attività della Fondazione;
- promuove l'assegnazione di borse di studio e premi.

I componenti del Comitato Scientifico durano in carica fino alla vigenza del Consiglio di Amministrazione che li ha designati e possono essere rinominati.

ART. 17) COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è lo stesso organo interno del Consiglio dell'Ordine.

Il Collegio dei Revisori:

- provvede al riscontro della gestione finanziaria della Fondazione, esaminando i bilanci e redigendo apposita relazione illustrativa;
- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili redigendo su di esse relazioni;
- effettua verifiche di cassa.

I membri del Collegio dei Revisori possono partecipare, con l'autorizzazione del Presidente, alle riunioni del Comitato Scientifico.

ART. 18) ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

L'attività della Fondazione è regolata dal presente Statuto e da Regolamento Esecutivo approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Consiglio dell'Ordine.

Le indennità ed i rimborsi spese per i membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione saranno definiti dal Regolamento Esecutivo.

Ai membri del Comitato Scientifico possono essere attribuiti, per particolari incarichi ad essi conferiti, compensi ad hoc, il cui ammontare sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio dei Revisori.

ART. 19) VIGILANZA

La Fondazione è sottoposta alla vigilanza delle Autorità competenti, secondo le modalità stabilite dalla legge.

ART. 20) LIQUIDAZIONE

La durata della fondazione è illimitata.

Addivenendosi, per qualsiasi motivo, alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

Esaurita la procedura di liquidazione, il patrimonio sarà destinato, coerentemente con gli scopi della Fondazione, all'assegnazione di borse di studio ovvero verrà destinato a finanziare attività di promozione della figura professionale dell'architetto, pianificatore, paesaggista e conservatore.

ART. 21) CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere tra gli organi della Fondazione ovvero tra i membri dello stesso organo, sarà devoluta al Consiglio dell'Ordine dal Presidente o in mancanza, dall'organo o dalla persona fisica coinvolta nella controversia.

Il Consiglio dell'Ordine decide, con propria motivata delibera, nella prima riunione successiva alla data in cui la denuncia di controversia gli è stata trasmessa, sempre che tra la denuncia e quella riunione intercorra un periodo di tempo maggiore di 30 (trenta) giorni.

ART. 22) RINVIO

Per tutto quanto non disposto nel presente atto si applicano le norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia.

Si invocano le agevolazioni tributarie di cui all'art. 3 del D.P.R. 31 ottobre 1990 n. 346.

Di quest'atto scritto a mano da me notaio, a macchina da persona di mia fiducia su fogli cinque per facciate diciotto, io notaio, presenti i testimoni, ho dato lettura al costituito che l'approva e lo sottoscrive alle ore tredici e cinquantacinque circa. Firmato: Gennaro Polichetti, Esterina Burani, Gerardo Forgione, Firma e sigillo del notaio.

=====

Atto registrato a Castellammare di Stabia il 23 novembre 2012 al n. 7755/1T.

=====

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A DOCUMENTO CARTACEO

(art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82

art. 68 ter delle Legge 16 febbraio 1913 n. 82)

Io sottoscritto dott. **Francesco Regine**, notaio in Torre Annunziata con studio in corso Umberto I n. 148, iscritto al Ruolo dei Distretti notarili riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,

CERTIFICO

che la presente copia informatica (estratta in formato "PDF/A" e sottoscritta da me notaio apponendo al file la firma digitale rilasciatami dal Consiglio Nazionale del Notariato), è conforme all'originale documento cartaceo conservato fra i miei atti a raccolta. Sottoscritto nel mio studio il giorno ed all'ora di apposizione della firma digitale.